

Tumori professionali



La diagnosi di tumore è una fase che riguarda soprattutto la medicina clinica.

L'attività del medico del lavoro riguarda l'attribuzione dell'eziologia del tumore ad un'esposizione professionale.

Le neoplasie professionali: obblighi certificativi dei medici



Oristano, 25 ottobre 2016 ore 8.30
Aula della formazione- P.O. San Martino

PROGRAMMA

- ORE 8.30 registrazione partecipanti
- ORE 9.00 Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018
Dott.ssa Maria Bruna Piras, responsabile SPreSAL
- ORE 9.30 Le neoplasie professionali – epidemiologia.
Dott. Massimo Melis – Dott.ssa Teresa Chessa
- ORE 10.00 Le malattie professionali o di sospetta origine professionale: obblighi dei medici
Dott.ssa Teresa Chessa - Dott. Massimo Melis
- ORE 11.00 Discussione
Dott.ssa M. Bruna Piras - Dott.ssa Teresa Chessa - Dott. Massimo Melis

Nell'ultimo settennio il numero delle malattie professionali denunciate e riconosciute in Sardegna è triplicato. Ciò è dovuto al contributo di alcune classi di patologie, specificatamente delle patologie muscoloscheletriche che rappresentano l'85% del complesso delle malattie professionali riconosciute dall'Inail nel 2013 (contro il 7% nel 2000), l'ipoacusia da rumore (5%), malattie dell'apparato respiratorio (5%), e solo l'1% è rappresentato dai tumori.

Un aspetto particolarmente grave è rappresentato dall'evidente scarsità dei dati relativi ai tumori professionali, compresi quelli legati all'amianto, tra cui i mesoteliomi. Infatti, in Sardegna il numero dei casi di tumori definiti positivamente nel periodo 2000-2013, pari a 178 (tra cui 60 tumori polmonari, 36 pleurici, 18 della vescica, 10 tumori della cute e 2 tumori della laringe), rappresenta una sottostima della situazione riferibile ai tumori di origine professionale. Tale numero non comprende, come riportato nei Flussi Informativi INAIL/Regioni, i casi dei tumori legati all'amianto tra cui i mesoteliomi. Considerato che, in Italia i tumori professionali sono tra il 2% e l'8% del totale dei tumori (dai 6000 ai 24000 tumori all'anno), e la necessità di stabilire dei percorsi di prevenzione del rischio, il piano regionale di prevenzione 2014-2018 prevede un'attività di sensibilizzazione dei medici certificatori in riferimento alle neoplasie professionali, in modo tale da garantirne l'emersione.